NEWSLETTER ROTARY2042 | DICEMBRE 2013
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

LETTERA DEL GOVERNATORE
DICEMBRE 2013

BUONE SPERANZE CHE RISCHIARANO IL FUTURO

Caro Presidente, caro Segretario, cari Soci tutti,
il mese di Dicembre è dominato da cadenze annuali che scandiscono il fluire della nostra esistenza, e che richiamano quindi principi e valori, impegni e speranze, slanci e visioni. Due su tutte: il Natale e il nuovo anno; l' una, grido di fede e richiamo alla nascita della vita; l' altra, monito solenne e ineludibile nello scorrere della nostra vita. Istanze, dunque, universali che noi Rotariani viviamo godendo del privilegio di attraversarle in uno scenario straordinario, unico, quello della Famiglia del Rotary, impareggiabile rete di fiducia e amicizia reciproche, di impegno e rispetto vicendevoli, base esemplare per "alimentare buone speranze che rischiarano il futuro" (da Cicerone).
Famiglia del Rotary, che sappiamo includere la vasta platea di coloro che condividono i valori maestri su cui il nostro Sodalizio è fondato, e che non ricorderemo mai troppo spesso : ilservice, senza il quale il Sodalizio stesso non esisterebbe; la fellowship, che ci ricorda la condivisione di identici valori ; la diversity, riferita ad ogni aspetto della umana co-esistenza; la integrity, richiamo immanente ai principi che debbono guidare i nostri comportamenti, privati e pubblici; la leadership, che invoca la capacità di guida che in ogni circostanza ogni Rotariano è chiamato a porre in campo.
Famiglia del Rotarycheva intesa nella sua più vasta accezione, e che tradizionalmente viene ricordata nel mese di Dicembre. Essa include tutti coloro che hanno condiviso, e condividono, l' ampio e profondo respiro dei valori rotariani, godendo di un legante di inestimabile valore : l' Amicizia. Termine questo invocato frequentemente, talvolta abusato, quando usato con approssimazione, superficialità, fretta. Termine e concetto sul quale si sono espressi per secoli e secoli menti sapienti, poeti, filosofi, di tutte le culture, laiche e religiose. Tanto che non vi è alcuna necessità di aggiungere ulteriori contributi alla lettura di questo visitatissimo concetto. Sul quale, tuttavia, desidero brevemente intrattenermi richiamando, appunto, ciò che ne disse una di quelle menti sapienti, Benedetto Croce. Su un numero della sua "La Critica" egli ebbe a dire "….. mi è dolce ricordare coloro che sono stati al mio fianco in quest' opera e che mi hanno dato …… il conforto dell' amicizia, della nobile amicizia che salda l' uomo all' uomo mercè la fedeltà a un' idea del pari sacra ad entrambi". Lessi, e fu per me un lampo, uno squarcio su uno scenario frequentatissimo, variamente modulato. Ecco ciò che mi parve fare la differenza : non più amicizia come sentimento reciproco, come legame diretto tra individui, legame che può essere profondo o superficiale, persistente o passeggero, solidale o effimero. Legame, invece, mediato attraverso un valore superiore nel quale gli individui credono profondamente, e che essi vivono con passione ugualmente intensa. Ecco dunque ciò che fa la differenza : la condivisione, la partecipazione ugualmente convinta ad una nobile vicenda, terza rispetto agli individui, ma da essi ugualmente partecipata e vissuta. Ecco come individui che non si sono mai incontrati, né forse mai si incontreranno, possono essere ugualmente Amici: attraverso il collante della condivisione di un ideale. O un sogno. Ebbene, non è forse questo ciò che la Fellowship rotariana intende ? E da quel momento, adottai la espressione crociana come mia definizione di Amicizia. Con la A maiuscola, appunto.
Questa incursione nel concetto universale di Amicizia mi offre il destro per una riflessione contigua. In un mondo sempre più piccolo, globalità e vicinanza non sono più una scelta, ma una realtà con la quale misurarsi ogni giorno. E a mio avviso, anche un termine che così spesso frequentiamo, tolleranza, è insufficiente ad esprimere ciò che realmente intendiamo. Le diversità, non basta tollerarle, occorre integrarle ; non basta lasciare che esistano, ma far sì che respirino e facciano parte del sistema a pieno titolo. Occorre che l' atteggiamento interiore sempre più declini le proprie aspirazioni dall' IO al NOI, e che l' individuo sia sempre più attento ai successi collettivi, meno alle soddisfazioni individuali. Una esortazione, questa, che nella società odierna appare temeraria, ma nella quale riconosciamo la cifra inconfondibilmente rotariana. Cioè, nostra.
E nello spirito universale del Natale, albergano anche i sentimenti che abbiamo qui sopra richiamati. Mi muove l' intento di condividerne il clima con tutti voi, e con voi i vostri cari ; ed esprimo l' augurio che sia ora a tutti concesso un momento di serenità, una sosta nelle ansie quotidiane, ritemprando gli animi per i successivi passaggi che ci attendono, nel nostro anelito a fare del mondo un posto migliore.
Buon Natale, felice 2014!

Sergio Orsolini

EMERGENZA SARDEGNA

INVITO ALLA DONAZIONE

Il Governatore del Distretto 2080 ci segnala un canale attraverso il quale far pervenire il nostro sostegno alla popolazione della Sardegna colpita dal recente alluvione.
Vi invito a fare la vostra donazione cliccando sul sito http://www.retedeldono.it/rotary2080/emergenzasardegna

ROTARY INTERNATIONAL

BANDOPREMIO "MARE DI PACE"

I° edizione anno 2013/14
RI Gruppo dei Past Governor,
Italia, Malta, San Marino
Concorso annuale per il conferimento di un Premio, intitolato "Mediterraneo mare di pace", dell'importo di Euro 2.000,00.
Scarica il bando di concorso: http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/bandomaredipace.pdf

PER LE FILIPPINE

SHELTERBOX ITALIA ONLUS

In un suo messaggio a tutta la comunità rotariana, Il Presidente Internazionale Ron Burton ci ricorda che Shelterbox, uno dei partner del Rotary, è impegnato a fornire aiuti a migliaia di famiglie nella forma di rifugi di emergenza e altri beni di prima necessità, in occasione di calamità naturali, disastri, conflitti ed emergenze. Shelterbox è in grado di intervenire entro le prime 24/48 ore dalla catastrofe. Nell'immediato, esso rappresenta quindi il mezzo di intervento più sollecito ed efficace a favore delle popolazioni filippine colpite dal tifone Haiyan.
Il Kit fornito da Shelterbox contiene una tenda che ospita sino a 10 persone, e materiale che consente alcuni giorni di sopravvivenza. A seconda dell' ambiente di destinazione e del tipo di necessità delle popolazioni colpite, esistono differenti Kit. Il costo del Kit, comprensivo di imballaggio, stoccaggio e spedizione ovunque è di 750 €. Vi invito caldamente a visitare http://www.shelterbox.org
Ulteriori dettagli possono essere chiesti a Daniele Rossi, Segretario del Club San Carlo Trezzano s/N., responsabile di Shelterbox per la Lombardia. (e-mail: rossirox@tin.it – cell: 347 0020718)

I DISTRETTI 2041 E 2042 DANNO IL VIA ALLA COLLABORAZIONE CON LA VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO

RISCOPRIRE IL VALORE DEL DUOMO

Il Duomo di Milano, riconosciuto in tutto il mondo come simbolo tra i più rilevanti d'Italia, patrimonio architettonico d'eccellenza del nostro territorio, è al centro dell'azione rotariana, per una collaborazione di lungo periodo, in segno di vicinanza operosa dei nostri Rotary Club al territorio. Dopo aver verificato l'avviamento dell'iniziativa di restauro e mantenimento di una guglia da parte del Rotary Club Milano Giardini, si é raccolto il senso diffuso di coinvolgimento dei Rotariani nell'opportunità di contribuire economicamente e professionalmente in modo significativo alla conservazione e rilancio del Duomo e al valore che esso rappresenta. I Distretti 2041 e 2042 firmeranno quindi ai primi di dicembre l'accordo che segnerà l'avvio dell'ampio ed articolato progetto di collaborazione tra il rotary e la Veneranda Fabbrica del Duomo. Il primo passo sarà di mettere a disposizione dei Club dei Distretti una serie di occasioni utili a far conoscere veramente ai rotariani, alle loro famiglie e ai loro amici, la Cattedrale e il suo unico e meraviglioso Museo. Saranno quindi occasioni di incontro che stimoleranno e rafforzeranno il senso di appartenenza dei soci attraverso sostitutive di conviviali o eventi di Interclub certamente affascinanti e coinvolgenti. Ma non solo: rappresenteranno occasioni fondamentali per diffondere consapevolezza nei confronti di un valore inestimabile, dato troppo per scontato nella nostra comunità.

Nello specifico, sono state messe a disposizione dei Club:

100 visite guidate per 25 persone alla cattedrale, al museo del Duomo e alle terrazze del Duomo

15 eventi per 150 persone presso la sala delle colonne
Evento conclusivo in giugno sulle terrazze del Duomo con la disponibilità di 400 posti a sedere
A noi adesso cogliere l'occasione.

NOTIZIE DAI CLUB

RC BERGAMO

IL "PREMIO MORELLI" 2013

Nel corso di una cerimonia tenutasi all'Hotel San Marco, il RC Bergamo ha consegnato il "Premio Morelli 2013" a Shilpa Bertuletti. La cerimonia è stata presieduta dal past presidente del RC Bergamo, Andrea Boreatti. Il premio viene assegnato ogni due anni a studenti che partecipano ad almeno un anno di specializzazione all'estero. La vincitrice di quest'anno, studentessa a Bologna, preparerà una tesi di dottorato sui teatri orientali, e trascorrerà un anno in India per la sua ricerca diretta sul campo. Terminato il dottorato potrà insegnare in Ateneo.

Leggi l'articolo de L'Eco di Bergamo del 30 ottobre 2013: "Premio Morelli a Shilpa per un dottorato in India": http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/shilpa.pdf

RC BUSTO GALLARATE LEGNANO LA MALPENSA

ADOTTIAMO UNA SCUOLA

UN SERVICE PER GLI ALUNNI STRANIERI

Teatro Condominio di Gallarate gremito in ogni ordine di posti per Natale in casa Cupiello di Eduardo De Filippo portata in scena il 30 novembre dalla compagnia teatrale Kicecè. Organizzatore dell'evento benefico, il RC Busto-Gallarate-Legnano La Malpensa che sta dando forma al Progetto "Adottiamo una scuola", in questo caso le elementari Giuseppe Mazzini di Gallarate. Partner di questa iniziativa fortemente "territoriale" anche l'Amministrazione Comunale di Gallarate e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il ricavato della serata al teatro Condominio andrà ad alimentare i moduli del Progetto "Adottiamo una scuola". In platea le autorità cittadine, il governatore del Distretto 2042, Sergio Orsolini con consorte, l'Assistente del Governatore, Nicola Guastadisegni, il presidente del RC La Malpensa, Alessandro Penne, e poi tanti rotariani del Gruppo Olona, ma soprattutto moltissimi cittadini che hanno risposto entusiasticamente all'iniziativa benefica grazie alla quale sono stati già donati alla scuola G. Mazzini di Gallarate alcune lavagne interattive multimediali e diversi computer.
Il progetto "Adottiamo una scuola" del RC La Malpensa è in particolar modo rivolto agli alunni di provenienza straniera residenti a Gallarate. In alcune classi rappresentano il 60% di tutti gli alunni.
Da questa constatazione deriva dunque la necessità di promuovere l'integrazione e l'alfabetizzazione di bambini che, per motivi legati alla loro lingua, hanno maggiori difficoltà di apprendimento, e nel contempo nasce l'esigenza di riuscire a svolgere i percorsi didattici previsti dal programma ministeriale evitando la penalizzazione per tutti gli altri studenti.
L'attività/il progetto/la mission sarà dunque quella di dare supporto concreto agli insegnanti sia con interventi di carattere economico, con la fornitura di strumenti didattici, sia con l'apporto delle competenze dei soci rotariani da sempre disponibili alle attività di "service".
Con questo progetto si vuole arricchire l'offerta formativa attraverso la sinergia tra Amministrazione comunale, Rotary club e Scuola in modo da potenziare l'insegnamento attraverso strumenti multimediali, incrementare il curriculum di lingua inglese ed informatica ed attivare laboratori di botanica ed educazione ambientale. Le risorse necessarie sono sia economiche per l'acquisto di strumenti multimediali e sussidi didattici ma anche umane con interventi di esperti del nostro territorio disposti a mettere a disposizione il proprio tempo e conoscenze professionali. A tutto ciò si affiancherà la progettazione e realizzazione didattica che sarà curata dalle insegnanti dell'istituto scolastico.
Verranno proposti temi legati all'educazione scientifica ed ambientale in modo da stimolare e sviluppare una coscienza ecologica, Attraverso gli strumenti multimediali si rafforzerà l'apprendimento ed il potenziamento del curriculo di inglese avviene insegnando la lingua come veicolo, ovvero strumento che permetta di accedere ai saperi delle altre discipline,attraverso il metoto di insegnamento CLIL che prevede l'integrazione tra la lingua e il contenuto in un approccio duale che comprende apprendimento della lingua e del contenuto contemporaneamente: si impara una lingua mentre si impara un contenuto.

"Adottiamo una scuola" è un'iniziativa che agisce concretamente sul territorio, produce un positivo impatto sociale e si sviluppa su più anni.

RC MEDA E DELLE BRUGHIERE

EVA: DAL PECCATO ORIGINALE AL PECCATO MORTALE

CONVIVIALE DEDICATA AL 25 NOVEMBRE

Il 25-11-1960 le sorelle Mirabal, mentre si recavano a far visita ai loro mariti in prigione, furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di informazione militare del regime di Rafael Leónidas Trujillo nella Repubblica Dominicana.

Condotte in un luogo nascosto nelle vicinanze furono torturate, massacrate a colpi e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente. Questo assassinio è ricordato come uno dei più truci della storia dominicana.

Nel 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. In Italia solo dal 2005 alcuni centri antiviolenza e Case delle donne hanno iniziato a celebrare questa giornata, ma negli ultimi anni anche istituzioni e vari enti come Amnesty International la festeggiano attraverso iniziative politiche e culturali.

Il Rotary di Meda ha voluto ricordare questa data programmando qualche giorno prima, giovedì 21 novembre una conviviale intitolata "Eva, dal peccato originale al peccato mortale" relatore l'avvocatessa Antonietta Confalonieri, penalista del foro di Perugia e specializzata nella difesa di donne maltrattate.

La serata ha avuto un ottimo successo, l'audience di oltre 50 persone era composta per oltre la metà di donne: socie, mogli dei Soci, ospiti, che sono state tempestivamente informate ed invitate ad intervenire.

Giustamente l'avv. Cazzaniga ha sottolineato che violenza chiama violenza e sono gli uomini in particolare ad essere tirati in causa perché si mobilitino contro coloro che l'esercitano, tutti appartenenti al sesso maschile. Sono diffuse forme mentali traenti origini da convinzioni che si perdono nella notte dei tempi, di distorta percezione del ruolo maschile come dominatore e "padrone" della donna, ed armano la mano e la lingua di personaggi incapaci di considerare l'altro sesso con la dignità che gli compete.

La cosa diviene oggi ancora più pressante poiché le nuove generazioni sono ormai inserite in un contesto multiculturale: i compagni di scuola provengono anche da culture e mentalità lontanissime tra loro, inoltre la libertà e facilità comunicativa resa possibile dai social media rendono possibile la diffusione rapidissima di atteggiamenti molto dannosi, che creano una gran confusione nella testa dei nostri ragazzi.

Il Rotary può e deve fare qualcosa in tal senso, nel suo piccolo il Club di Meda ha varato un programma "Legalità" per le quarte classi delle scuole elementari, per insegnare ai bambini di 10 anni di tutte le scuole di Desio e di Meda (circa 500) le basi civili di diritti e doveri, a nostro avviso una buona impostazione su cui innestare il rispetto della donna ed il suo diritto alla parità di dignità e ruolo sociale.

RC VARESE

LA BONTÀ NEGLI OSPEDALI

Rotariano è lo spirito: mettersi al servizio di una comunità. Rotariani sono gli artefici dell'iniziativa e di famiglie rotariane è il patrimonio iniziale che ne ha permesso il varo. Parliamo della Fondazione "Il Circolo della bontà" nata a Varese per sostenere dall'esterno i cinque ospedali del circondario. Ne parliamo qui perché nel club Varese, uno dei più antichi del distretto, è maturata una necessità riassumile in uno sloga: "prendersi di cura di chi ci cura". Perché una Fondazione generalista destinata a dare valore aggiunto a un servizio che è pubblico?

E perché chiamarla così, "Il Circolo della Bontà"? Due risposte. La prima: la Sanità ha conti precari, rossi come quelli di tutti gli altri bilanci statali, sostenerlo con responsabile civismo era encomiabile facoltà, è diventato indispensabile bisogno. La seconda: bontà è un valore che pare dimenticato in tempi di cinismo, fa più effetto di solidarietà, sussidiarietà, è una parola che capiscono tutti.

L'idea si è tradotta in progetto grazie alla sensibilità di alcuni donatori di cuore, intendendosi, si capisce, persone disposte a farsi prossimo, secondo una bella intuizione di Carlo Maria Martini. E dopo due anni ci sono i primi risultati della semina: nell'ospedale maggiore di Varese il servizio Dama, gestito da un medico, da alcuni infermieri e da un gruppo di volontari, accoglie pazienti con gravi disabilità psicomotorie e li accompagna nel

percorso ospedaliero. Da un anno "Il libro in camera", organizzato dal Cral aziendale, animato da volontari, per lo più ex dipendenti, offre lo svago della lettura ai degenti e ai loro familiari da una biblioteca ricavata all'ingresso dell'ospedale. Analoghe iniziativa nei nosocomi minori di Cittiglio e Luino. Infine trecento televisori installati a Varese nelle camere di degenza e negli spazi comuni. Anche così "si fa Rotary. Bisogna avere il coraggio di chiedere: c'è sempre qualcuno pronto a dare, anche in anni difficili. Un'indagine statistica, seriamente condotta, segnala che nel 2020 in Italia ci saranno beni senza eredi per 105 miliardi di euro. E' stato definito il "tesoro della solitudine" e da questa notizia, verificata, siamo partiti per costituire questo tipo di Fondazione che potremmo definire autenticamente civica. E simbolicamente rotariana.
Gianni Spartà
Presidente del RotaryVarese

Vai al sito Il Circolo della bontà: http://www.circolodellabonta.it/landing_incostruzione.html

RC SEREGNO - DESIO - C. BRIANZA

LA FELICITÀ IN UNA SOCIETÀ GLOBALIZZATA

La felicità: è ancora possibile farne esperienza in una società globalizzata?

Questo il tema trattato dal giornalista caratese, Franco Rizzi, nel corso della conviviale di giovedì 24 ottobre. Partendo dalla semantica del termine, ha dimostrato che per i greci l'implicazione tra felicità e fortuna era così forte da rasentare l'identità. "La felicità – ha detto – non è un bene disponibile, ma qualcosa che viene assegnato in sorte. Felici sono coloro nei cui confronti la sorte è stata favorevole".
Procedendo per gradi, ha poi dimostrato che la cultura europea si colloca nella persuasione dei greci e, pur non dipendendo da essa, almeno su questo tema non vi differisca sostanzialmente.
"Il termine italiano felicità – ha spiegato - è invece più legato a un sentimento che non è suscettibile di delimitazione, per il quale non è tracciabile un confine. Chi si sente felice ha la sensazione di crescere illimitatamente, di traboccare fuori di sé.
Nel mondo degli essere viventi, tutti gli organismi, anche i più primitivi, tendono a ciò che procura loro il maggiore benessere. Gli uomini però nel loro cammino incontrano una serie di problemi e, essendo esseri pensanti, cercano di trovare delle soluzioni adeguate. Sull'argomento della felicità umana, da secoli filosofi, psicologi, teologi e poeti, si stanno impegnando per trovare una definizione adeguata, senza mai riuscire a raggiungere un'unanimità di consensi.
La felicità è pienezza, è la sensazione del proprio completarsi, è il raggiungere ciò che ci manca per star bene interiormente.
Lo stato abituale dell'uomo al contrario è quello del sentirsi incompiuto, quasi mai realizzato, mai perfetto.
Ma, allora, dove sta la verità? Proviamo a schematizzare:

1. il problema è insolubile, cioè nessuna vera felicità è possibile in questo mondo perché abbiamo la consapevolezza di essere mortali

oppure

2. la felicità è una realtà indeterminata, quasi fosse il frutto di un gradimento personale.

Noi però non possiamo accontentarci di questa schematizzazione,
per cui dobbiamo impegnarci a individuare una soluzione che risulti di nostra maggiore soddisfazione.
Quando siamo veramente felici? Lo siamo quando raggiungiamo una meta a lungo desiderata, una meta che non osavamo confidare neppure a noi stessi, al punto che la tenevamo nascosta nel limbo dei desideri impossibili, celata alla nostra stessa ragione. Quando però la raggiungiamo, l'energia vitale che era dentro di noi si manifesta in modo trionfante e gioioso. La felicità, quindi, è ciò che più intimamente si cerca per noi stessi, mentre la carità, la benevolenza, la letizia e soprattutto l'amore, rappresentano ciò che coinvolge anche gli altri. La felicità è perciò un fatto, più esattamente un sentimento, uno stato dell'animo. Gli uomini sanno cosa sia la felicità, non perché ne possiedano il concetto, ma perché ne sperimentano la condizione. Gli uomini, infatti, non ignorano ciò che provano quando si sentono felici".
Alla domanda: "È ancora possibile farne esperienza dentro una società globalizzata", Rizzi ha risposto affermativamente, a condizione che si sappiano applicare le proprie potenzialità personali a qualcosa che è più grande di sé. "Solo così, - ha concluso - la nostra vita acquisisce senso e significato e noi possiamo ritenere di essere sulla soglia della vera conoscenza".

RC VARESE VERBANO

VALORI DELLA SCHERMA E SOLIDARIETÀ

Una serata all'insegna dello sport al Golf Club di Luvinate, sede del Rotary Club Varese Verbano, nel corso del consueto appuntamento settimanale è stato nostro ospite il Club Scherma Varese, rappresentato dai maestri Antonio Pagano e Simeone Sartorelli, e dagli atleti Marco Valcarenghi (che ha ottenuto il sesto posto assoluto in Coppa del Mondo Under 20) ed Enzo Panelli.
Nel corso della serata i soci del Rotary Club Varese Verbano, accorsi numerosi, hanno così potuto conoscere da-vicino la realtà della scherma, togliendosi anche numerose curiosità sui luoghi comuni legati a questa disciplina sportiva.
Il Maestro Antonio Pagano ha sottolineato i valori della scherma che la rendono quasi unica nel panorama degli sport ed ha raccontato curiosi aneddoti di uno degli sport più antichi, più nobili ed affascinanti e l'occasione per far conoscere anche i numerosi successi dei propri iscritti.
Successi ottenuti grazie ad un insegnamento delle discipline schermistiche basato sulla sintonia tra maestro ed allievo, l'amicizia, l'impegno personale , il rispetto dell'avversario, il fair play e lo stile in ogni situazione, valori spesso comuni al nostro spirito rotariano.
Al termine della serata il Rotary Club Varese Verbano ha voluto effettuare una donazione al Club Scherma Varese che sarà destinata all' acquisto di una pedana speciale, essenziale per una corretta pratica della scherma da parte dagli atleti disabili.
Riccardo Gaslini

APPUNTAMENTI DISTRETTUALI

11 DICEMBRE

CONCERTO DI NATALE

ore 21,00 in Duomo, Milano

23 - 30 MARZO 2014, BORMIO

GARA DI SCI INTERDISTRETTUALE SLALOM GIGANTE IN NOTTURNA

Organizzazione rotary@bormio.it

1-4 GIUGNO 2014

SYDNEY 2014 - INVITO ALLA CONVENTION

Presentazione: http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/Sydney/SYDNEY2014presentazione.pdf
Registrazione Congresso: http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/Sydney/SYDNEYregistrazioneCongresso.pdf
Riepilogo proposte viaggio: http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/Sydney/SYDNEY2014riepilogopropositeviaggio.pdf

18 -25 GENNAIO 2014

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI 2014

BAD KLEINKIRCHHEIM